
I fabbisogni professionali delle imprese

In Italia il 33% delle imprese private, circa 514 mila aziende, ha dichiarato di avere un fabbisogno professionale relativamente alla proprio forza lavoro, da soddisfare nel breve termine. Tali aziende ritengono cioè necessario un rafforzamento delle conoscenze e delle skills dei loro lavoratori – in particolare per i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, a termine, di apprendistato e lavoro stagionale – da concretizzare con attività di aggiornamento, di affiancamento o con la partecipazione a corsi di formazione. Il dato deriva dalla prima edizione dell'indagine "Audit sui fabbisogni professionali contingenti" condotta dall'Isfol¹ su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo qualitativo per migliorare le politiche e gli investimenti pubblici per la formazione dei lavoratori².

L'indagine analizza, in particolare, i temi relativi alle conoscenze³ e alle skills⁴ fornendo elementi utili alla progettazione di percorsi formativi rispondenti agli effettivi fabbisogni espressi dalle imprese in merito alla forza lavoro attualmente occupata. Il quadro concettuale di riferimento e le tassonomie di variabili utilizzate sono per lo più mutuati dal modello statunitense dell'*Occupational Information Network*, O*Net (online.onetcenter.org) già utilizzato in Italia nell'ambito dell'Indagine campionaria sulle professioni (prima e seconda edizione), realizzata congiuntamente da Isfol e Istat.

Scorrendo i dati della ricerca, condotta dall'Isfol su un campione nazionale di circa 35.000 imprese private⁵, è possibile fare una serie di considerazioni sui settori economici che esprimono in modo più forte

¹ L'indagine è stata condotta in Isfol dal gruppo "Professioni", struttura "Lavoro e professioni", Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali

² L'indagine è inserita nel Programma Statistico Nazionale (ISF 00055). Le informazioni prodotte con l'Audit dei fabbisogni professionali contribuiscono ad alimentare il sistema informativo Professioni, occupazione, fabbisogni (consultabile all'indirizzo web professionioccupazione.isfol.it), progettato e realizzato in questi anni sempre dall'Isfol (gruppo "Professioni", Struttura "Lavoro e professioni") su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le informazioni sono consultabili in forma anonima (senza alcun riferimento all'impresa che le ha fornite) nell'ambito delle pagine descrittive delle singole Unità Professionali (UP) navigabili all'interno della sezione "Professioni", a partire dalla home page del sito.

³ Le conoscenze, nell'ambito del sistema informativo Isfol, sono definite come "insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza".

⁴ Le skills, nell'ambito del sistema informativo Isfol, sono definite come "insiemi di procedure e processi cognitivi generali che determinano la capacità di eseguire bene i compiti connessi con la professione. si tratta, in particolare, di processi appresi con il tempo e che consentono di trasferire efficacemente nel lavoro le conoscenze acquisite".

⁵ Il campione di riferimento per l'indagine è costituito dalle imprese private con dipendenti di tutti i settori economici, con esclusione dunque della Pubblica Amministrazione. La prima edizione dell'indagine, conclusa a fine 2012, ha coinvolto un campione di circa 35 mila imprese distribuite su tutto il territorio nazionale. Le imprese appartenenti al campione sono state selezionate casualmente dai principali archivi statistici del Paese, in particolare da Asia (Archivio statistico imprese attive) gestito dall'Istat. Il campione è stato strutturato per fornire informazioni e dati sulle carenze di conoscenze e/o skills a livello di settore economico, di dimensione aziendale e di ripartizione geografica. La stratificazione del campione di imprese rappresentativo dell'intera economia è stata articolata, in particolare, sulla base di 25 settori economici (individuati a partire dalla classificazione Ateco sulle attività economiche), 3 dimensioni di

e circostanziato l'esigenza di soddisfare alcuni fabbisogni di conoscenze e skills e, in modo complementare, analizzare anche quali sono le figure professionali maggiormente interessate da possibili futuri percorsi formativi e rispetto a quali specifici set di conoscenze e di skills.

Settori e regioni dove sarà necessario fare formazione

Per quanto riguarda le dinamiche settoriali i comparti economici più in fibrillazione, quelli dove cioè si registra una domanda più forte di formazione in merito a conoscenze e skills per i dipendenti presenti in azienda, sono in particolare quelli relativi a fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (50% delle imprese presenti in questo ambito produttivo), attività finanziarie e assicurative (45% sul complesso del comparto), servizi di informazione e di comunicazione (44%), fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio ma anche fabbricazione di prodotti chimici (42%), fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici (41%). Di rilievo anche le percentuali fatte registrare nell'ambito di altri settori, con valori comunque superiori al dato medio nazionale (33%), si tratta in particolare dei comparti istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi (fabbisogno presente nel 39% delle imprese di questo settore), attività professionali, scientifiche e tecniche (38%), fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi, fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche, fabbricazione di macchinari

ed apparecchiature (36%), fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, fabbricazione di altri mezzi di trasporto (36%), fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (36%) e attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (34%) (Tab. 1 e Tab. 2).

In termini assoluti, come facilmente intuibile, considerando la natura del tessuto economico-produttivo del nostro Paese, nella quasi totalità dei casi sono le piccole imprese a manifestare un'esigenza di aggiornamento per le professioni presenti nell'ambito delle proprie strutture. Le piccole imprese con fabbisogni professionali sono complessivamente più di 498 mila, le medie sono poco più di 12 mila mentre le grandi superano di poco le 3 mila unità.

Il discorso cambia invece quando si presta attenzione alle dinamiche interne a ciascuna delle tre classi dimensionali considerate nell'ambito dell'indagine. In termini percentuali infatti, da questo punto di vista, a esprimere un fabbisogno sono soprattutto le imprese di grandi dimensioni (quelle con almeno 250 dipendenti), ben l'83% di quelle riconducibili a questo segmento economico-produttivo. A seguire, sempre in percentuale, le aziende di medie dimensioni (con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249) che si attestano al 58% e infine quelle di piccole dimensioni (sotto i 50 dipendenti) che praticamente soltanto in un caso su tre (32%) sottolineano l'esigenza di aggiornare nel breve termine alcune delle figure presenti al loro interno. La necessità di aggiornare conoscenze e skills delle figure presenti in azienda cresce dunque di pari passo con la complessità e la dimensione della realtà produttiva. Nell'ambito delle aziende di grandi dimensioni è insomma più frequente rintracciare situazioni di conoscenze e skills da rafforzare e irrobustire in una prospettiva temporale di breve termine.

Le Regioni dove le imprese esprimono fabbisogni professionali da soddisfare con percorsi formativi di aggiornamento nel corso dei prossimi mesi sono soprattutto quelle meridionali, in particolare Basilicata, Molise, Sardegna, Campania e Puglia con percentuali superiori alla media nazionale (con la sola eccezione della Calabria che registra un dato basso). Le imprese del centro nord, invece, sono sostanzialmente in

impresa (imprese piccole da 0 a 49 dipendenti, imprese medie da 50 a 249 dipendenti e imprese grandi con oltre 250 dipendenti) e quattro ripartizioni geografiche (nordovest, nordest, centro, sud e isole). Attualmente è in corso di svolgimento la seconda edizione dell'indagine "Audit sui fabbisogni professionali contingenti".

linea con il trend nazionale e in qualche caso anche al di sotto (Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Piemonte) (Tab. 3).

Profili da aggiornare e conoscenze su cui scommettere

L'analisi dei dati relativi alle figure citate nell'ambito dell'indagine può essere di particolare interesse per chi, a vario titolo, si occupa di politiche formative, sviluppo delle risorse umane e del capitale umano. Le figure citate nell'ambito della rilevazione condotta dall'Isfol sono infatti ricondotte ai codici presenti nella Classificazione delle professioni attualmente vigente nel nostro Paese (Classificazione delle professioni del 2011)⁶ e sono analizzate alla luce delle conoscenze e delle skills che si ritiene indispensabile aggiornare nel breve termine con percorsi formativi.

Nel complesso, rispetto al numero totale delle figure citate da circa mezzo milione di imprese che esprimono un fabbisogno, le professioni che registrano le esigenze più forti di aggiornamento sono, in termini assoluti, quelle riconducibili ai grandi gruppi delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (25%)⁷, degli artigiani, operai specializzati e agricoltori (23%)⁸ e delle professioni tecniche (20%)⁹. Senza dimenticare le professioni esecutive nel lavoro di ufficio (18%)¹⁰. Per questi gruppi di

⁶ La CP 2011, l'attuale versione della Classificazione delle professioni del nostro Paese, recepisce le novità evidenziate dalla nuova Isco 2008, la Classificazione internazionale delle professioni (International Standard Classification of Occupations) e si articola su cinque livelli gerarchici riprendendo la struttura e il formato introdotti mediante la definizione della NUP (Nomenclatura delle Unità Professionali) costruita nel 2006 nell'ambito di una partnership istituzionale Istat-Isfol. La NUP, in particolare, ha introdotto un ulteriore livello di dettaglio (quinto digit, unità professionale) nell'ambito della classificazione e ha previsto per ciascun livello una sintetica descrizione che delinea le principali caratteristiche del lavoro delle professioni.

⁷ Il quinto grande gruppo ("Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi") classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al menage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

⁸ Il sesto grande gruppo ("Artigiani, operai specializzati e agricoltori") comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o mantenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e mantenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

⁹ Il terzo grande gruppo ("Professioni tecniche") comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire

professioni la distribuzione territoriale del fabbisogno, in coerenza con quanto in parte già evidenziato sopra, si concentra soprattutto nel meridione, con la sola eccezione delle professioni tecniche che invece fanno registrare in termini percentuali il dato più alto nel nord-ovest (31%) (Tab. 4 e Tab. 5).

I fabbisogni, naturalmente, mutano in base alle professioni rilevate nel corso delle interviste. Per quanto riguarda le figure riconducibili al grande gruppo delle professioni tecniche i fabbisogni si concentrano prevalentemente, in merito alle conoscenze, su informatica ed elettronica, servizi ai clienti e alle persone, lingua straniera e lavoro di ufficio. Sul versante delle skills, invece, in prospettiva è importante migliorare le capacità di risolvere problemi (imprevisti e complessi), gestire il tempo e comprendere gli altri (Tab. 6 e Tab. 10).

Per le professioni esecutive del lavoro di ufficio il fabbisogno di aggiornamento si concentra soprattutto su lavoro di ufficio, lingua straniera, servizi ai clienti e alle persone ed economia e contabilità (conoscenze) così come su risolvere problemi imprevisti, comprendere gli altri, gestire il tempo e risolvere problemi complessi (skills) (Tab. 7 e Tab. 11).

Le figure qualificate che si occupano di attività commerciali e nei servizi dovranno essere coinvolte, secondo gli imprenditori intervistati, in momenti di aggiornamento che riguardano le conoscenze relative a trasporti, servizi ai clienti e alle persone, lingua straniera e commercializzazione e vendita nonché le skills concernenti il comprendere gli altri, l'adattabilità, il persuadere e il risolvere problemi imprevisti (Tab. 8 e Tab. 12).

Infine i fabbisogni da colmare che chiamano in gioco le figure appartenenti al grande gruppo degli artigiani, operai specializzati e agricoltori. Per queste professioni, in particolare, le necessità di formazione futura riguardano le conoscenze di gestione del personale, produzione e processo industriale, meccanica ed informatica ed elettronica così come le abilità relative a mantenere, controllare le attrezzature, controllare la qualità e risolvere problemi imprevisti (Tab. 9 e Tab. 13).

Un piccolo cenno in merito alle figure più citate, in termini assoluti, dalle imprese. Le aziende che registrano un fabbisogno più alto sono, sostanzialmente, alcune di quelle che popolano il variegato mondo del lavoro del commercio, della ristorazione e dell'amministrazione: in particolare commessi delle vendite al minuto, addetti alla contabilità, addetti a funzioni di segreteria, contabili e cuochi in alberghi e ristoranti (Tab. 14, Tab. 16 e Tab. 17).

Una nota di approfondimento meritano le cosiddette Professioni tecniche, soprattutto per la varietà tipologica che mostrano al loro interno. Tra quelle più citate, in termini di fabbisogni da colmare, ci sono: contabili, tecnici della vendita e della distribuzione, tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate, spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale, disegnatori tecnici, segretari amministrativi e tecnici degli affari generali, tecnici esperti in applicazioni, tecnici elettronici, tecnici della gestione dei cantieri edili e agenti assicurativi (Tab. 15).

Tra gli artigiani, operai specializzati e agricoltori, invece, le figure più citate sono i meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore nonché gli elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili (Tab. 18).

servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

¹⁰ Il quarto grande gruppo ("Professioni esecutive nel lavoro di ufficio") comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquistare, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

Tab. 1 - Imprese che registrano fabbisogni professionali nel 2013 per settore di attività nell'ambito dell'INDUSTRIA (quota % sul totale delle imprese con dipendenti) – ITALIA

fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	50
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	42
fabbricazione di prodotti chimici, fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	41
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi, fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche, fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	36
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, fabbricazione di altri mezzi di trasporto	36
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	36
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	32
Costruzioni	32
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	32
fabbricazione di carta e di prodotti di carta, stampa e riproduzione di supporti registrati	30
industrie alimentari, industria delle bevande, industria del tabacco	30
metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	29
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	29
estrazione di minerali da cave e miniere	28
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili	24

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 2 - Imprese che registrano fabbisogni professionali nel 2013 per settore di attività nell'ambito dei SERVIZI (quota % sul totale delle imprese con dipendenti) – ITALIA

attività finanziarie e assicurative	45
servizi di informazione e comunicazione	44
istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento, altre attività di servizi	39
attività professionali, scientifiche e tecniche	38
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	30
attività immobiliari	25
trasporto e magazzinaggio	24

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 3 - Imprese che registrano fabbisogni professionali nel 2013 per regione (quota % sul totale delle imprese con dipendenti)

Val d'Aosta	55
Basilicata	50
Molise	47

Sardegna	42
Campania	41
Friuli	39
Puglia	38
Liguria	35
Sicilia	33
Veneto	33
Lazio	33
Marche	32
Abruzzo	32
Umbria	31
Trentino	31
Lombardia	30
Emilia Romagna	30
Toscana	29
Piemonte	28
Calabria	24

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tabella 4 – Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi professionali (% sul totale delle figure citate)

Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	1
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	5
Professioni tecniche	20
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	18
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	25
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	23
Conduuttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	5
Professioni non qualificate	3

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 5 – Fabbisogni professionali per Grandi Gruppi professionali e distribuzione per ripartizione geografica (% sul totale delle figure citate)

	nord-ovest	nord-est	centro	sud
Professioni tecniche	31	28	15	26
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	26	17	23	33
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	24	21	21	34
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	24	19	22	35

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 6 - Conoscenze che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni tecniche

Informatica ed elettronica	52
----------------------------	----

Servizi ai clienti e alle persone	45
Lingua straniera	41
Lavoro di ufficio	40
Economia e contabilità	33
Commercializzazione e vendita	33
Amministrazione e gestione di impresa	32
Produzione e processo industriale	30
Progettazione tecnica	26
Lingua italiana	24

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 7 - Conoscenze che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio

Lavoro di ufficio	69
Lingua straniera	56
Servizi ai clienti e alle persone	56
Economia e contabilità	54
Amministrazione e gestione di impresa	49
Informatica ed elettronica	49
Commercializzazione e vendita	37
Lingua italiana	34
Gestione del personale	28
Legislazione e istituzioni	27

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 8 - Conoscenze che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Trasporti	99
Servizi ai clienti e alle persone	60
Lingua straniera	51
Commercializzazione e vendita	44
Lingua italiana	31
Produzione e processo industriale	23
Istruzione e formazione	18
Psicologia	17
Produzione agroalimentare	17
Protezione civile e sicurezza pubblica	16

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 9 - Conoscenze che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Gestione del personale	94
------------------------	----

Produzione e processo industriale	51
Meccanica	33
Informatica ed elettronica	28
Protezione civile e sicurezza pubblica	28
Edilizia e costruzioni	24
Servizi ai clienti e alle persone	21
Lingua italiana	21
Lingua straniera	20
Progettazione tecnica	19

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 10 - Skills che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni tecniche

Risolvere problemi imprevisti	60
Risolvere problemi complessi	53
Gestire il tempo	52
Comprendere gli altri	49
Valutare e prendere decisioni	49
Orientamento al servizio	48
Senso critico	48
Adattabilità	47
Capacità di analisi	44

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 11 - Skills che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio

Risolvere problemi imprevisti	55
Comprendere gli altri	52
Gestire il tempo	49
Risolvere problemi complessi	46
Senso critico	44
Orientamento al servizio	44
Adattabilità	44
Valutare e prendere decisioni	41
Parlare	41
Ascoltare attentamente	40

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 12 - Skills che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Comprendere gli altri	58
Adattabilità	56

Persuadere	51
Risolvere problemi imprevisti	49
Orientamento al servizio	48
Gestire il tempo	46
Senso critico	43
Ascoltare attentamente	42
Negoziare	42
Controllare la qualità	40

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 13 - Skills che le imprese ritengono di dover aggiornare – Quota % di fabbisogno sul totale delle figure citate nell'ambito del grande gruppo degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Manutenere	59
Controllo delle attrezzature	58
Controllare la qualità	58
Risolvere problemi imprevisti	54
Selezionare strumenti	50
Riparare	46
Monitorare	46
Risolvere problemi complessi	43
Gestire il tempo	41
Gestire risorse materiali	41

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 14 - Figure più citate (valori assoluti) che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi

Commessi delle vendite al minuto
Addetti alla contabilità
Addetti a funzioni di segreteria
Contabili
Cuochi in alberghi e ristoranti
Acconciatori
Camerieri di ristorante
Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Baristi e e professioni assimilate
Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 15 - Figure più citate (valori assoluti) che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito del grande gruppo delle Professioni tecniche

Contabili
Tecnici della vendita e della distribuzione
Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Spedizionieri e tecnici dell'organizzazione commerciale
Disegnatori tecnici
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali
Tecnici esperti in applicazioni
Tecnici elettronici
Tecnici della gestione di cantieri edili
Agenti assicurativi

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 16 - Figure più citate (valori assoluti) che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito del grande gruppo delle Professioni esecutive del lavoro di ufficio

Addetti alla contabilità
Addetti a funzioni di segreteria
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione
Addetti agli affari generali
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate
Addetti alla gestione del personale
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari
Addetti alle buste paga
Addetti ad archivi, schedari e professioni assimilate

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 17 - Figure più citate (valori assoluti) che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito del grande gruppo delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi

Commessi delle vendite al minuto
Cuochi in alberghi e ristoranti
Acconciatori
Camerieri di ristorante
Baristi e e professioni assimilate
Estetisti e truccatori
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
Camerieri di albergo
Commessi delle vendite all'ingrosso
Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti

Fonte: Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013

Tab. 18 - Figure più citate (valori assoluti) che le imprese devono aggiornare nei prossimi mesi nell'ambito del grande gruppo degli Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Meccanici motoristi e riparatori di veicoli a motore
Elettricisti ed installatori di impianti elettrici nelle costruzioni civili
Muratori in pietra e mattoni

Idraulici nelle costruzioni civili
Pasticcieri e cioccolatai
Muratori e formatori in calcestruzzo
Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
Falegnami
Attrezzisti di macchine utensili
Pittori edili

Fonte: *Isfol, Audit sui fabbisogni professionali, prima edizione, 2013*

Contatti: UFFICIO STAMPA ISFOL
Tel. 06.85447597-656
stampa@isfol.it